

# Cinquecentosei di questi eventi

**AL CENTRO DI UN EVENTO FATTO DI CONTAMINAZIONE TRA ARTE, DANZA E CULTURA. IL SOTTOMARINO S-506 ENRICO TOTI HA 'RAPITO' L'ATTENZIONE DEL PUBBLICO CON UNA RIVISITAZIONE IN CHIAVE ONIRICA FIRMATA MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA DI MILANO E SCUOLA DI BALLO DELL'ACCADEMIA TEATRO ALLA SCALA. VI RACCONTIAMO LA SERATA DEL 27 SETTEMBRE.**

**In fondo**, sono passati pochi anni da quando il sottomarino S-506 Enrico Toti solcava il Mediterraneo. La sua ultima missione in mare risale al 1997, ma il battello, fin dal 1967, ha avuto una funzione strategica nel contribuire a mantenere il precario equilibrio della Guerra Fredda. Vedere, nel 2006, questo enorme e mastodontico sottomarino, il primo costruito in Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale, sfiorato da performance di danza contemporanea e illuminato da un particolare gioco di luci, fa un certo effetto. L'evento del 27 settembre al Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia 'Leonardo da Vinci' di Milano è stato la sintesi della moderna concezione che fa degli oggetti della storia il fulcro di rivisitazioni e interpretazioni artistiche. Un evento organizzato dal Museo stesso, che lo scorso anno si è fatto carico del trasporto dell'Enrico Toti da Cremona a Milano, trasformando quello che avrebbe potuto essere un disagio per la viabilità in un evento che ha toccato il cuore del pubblico, tanto da vincere, all'European

Bea 2006, il secondo premio assoluto (dietro solo alla Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici di Torino), e il primo nella tipologia Evento Pubblico. Dal suo arrivo al Museo, il Toti è stato visitato all'interno da 40.000 persone e ammirato, nel complesso, da circa 400.000 visitatori.

## EVENTO DA... SOGNO

Torniamo al 27 settembre. Due serate: la prima, di anteprima, riservata alla stampa e a ospiti di riguardo e la seconda, il giorno successivo, aperta al pubblico, gratuita, fino a esaurimento posti.

Sono circa le 21 e sotto un 'clemente' cielo stellato si



**MAURO BONAZZONI**, RESPONSABILE EVENTI MUSEO 'LEONARDO DA VINCI' INSIEME A EMANUELA TAGLIAVIA, REGISTA E COREOGRAFA DELL'EVENTO 'CINQUECENTOSEI'

Realizzare un evento culturale giocato sulla contaminazione tra le arti e la rivisitazione del sottomarino Enrico Toti in chiave onirica. Questo l'obiettivo di 'Cinquecentosei'





spengono le luci nell'area esterna del Museo. La platea, di circa 500 persone, è disposta davanti all'imponente sottomarino, nero come il buio che lo circonda, caratterizzato dall'enorme elica dorata che spicca come unico elemento distintivo. Di fronte al Toti, un palco, sul quale prendono vita nove quadri di danza contemporanea, interpretati da 27 allievi della Scuola di Ballo dell'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala, allora diretta da Anna Maria Prina. La musica appositamente composta da Giampaolo Testoni, il video di Davide Montagna e il lighting design di Mauro Bonazzoli hanno accompagnato l'esibizione sotto la regia e la coreografia di Emanuela Tagliavia.

Lo spettacolo inizia con l'ingresso degli allievi, ragazzi e ragazze in abiti eterei, che occupano lo spazio antistante e laterale al sottomarino, interagendo con esso con estrema delicatezza. I movimenti corporei trasmettono subito un senso di profondo rispetto per il Toti; tutta la danza vive la suggestione della presenza del grande "animale marino". E se Jules Verne, in "Ventimila leghe sotto i mari", lo descrive anche come una prigioniera, è proprio questa sensazione di claustrofobia e di ristrettezza degli



spazi a essere resa attraverso i fischi e i suoni gutturali tipici del fondo del mare e attraverso il video, che rimanda in successione immagini dell'interno del sottomarino. Un insieme davvero ben orchestrato, al quale si aggiunge l'atmosfera della location in cui l'evento è realizzato: uno spazio in una via centrale di Milano, a poche decine di metri dalla strada, in cui lo staff del Museo ha saputo ricreare un'oasi di poesia, lontana dal frenetico fluire del ritmo cittadino. La coreografia che si sviluppa a »

Il profilo dell'S-506 Enrico Toti. Il sottomarino è stato al centro di un evento organizzato dal Museo "Leonardo da Vinci" di Milano e dalla Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala

A sinistra: L'evento "Cinquecentesei" ha coinvolto 27 allievi dell'Accademia Teatro alla Scala e, in due serate, ha fatto registrare un pubblico di circa 1.000 persone



Una suggestiva immagine dell'evento "Cinquecentosei", svoltosi il 27 settembre al Museo "Leonardo da Vinci" di Milano: dieci quadri di danza intorno al sottomarino Enrico Toti

lato dell'S-506, infine, offre un momento di grande spettacolo: la danza si fa leggermente più frenetica, ritmata, con i ballerini che sfiorano di continuo il Toti da una parte e la parete del Padiglione Ferroviario dall'altra, che, grazie al gioco di luci, riproduce un effetto d'acqua, sul quale si staglia l'ombra dell'imponente elica. Un quadro che trasmette il senso del limite imposto dal sottomarino al movimento umano e, contemporaneamente, il desiderio di superare le barriere strutturali.

### CULTURA CON LA 'C' MAIUSCOLA

Da simbolo di potenza a creatura di puro mistero. "L'obiettivo dell'evento - dichiara Mauro Bonazzoli, responsabile eventi Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" - è stato quello

### [ SCHEDA TECNICA ]

**Società organizzatrice:** Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" ([www.museoscienza.org](http://www.museoscienza.org)), in partnership con Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala.

**Tipologia:** Evento culturale.

**Obiettivi:** Presentare al pubblico il sottomarino S-506 Enrico Toti in una veste inedita, slegandolo dalla sua originaria funzione militare per porlo al centro di un suggestivo spettacolo fatto di contaminazione delle arti.

**Data di realizzazione:** 27 e 28 settembre 2006.

**Location:** Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" (Milano).

**Target:** 27 settembre: stampa, sponsor Museo, istituzioni, ospiti vip; 28 settembre: pubblico vario.

**Partner:** Tdk, Blumarine.

**Budget:** circa 20.000 euro.

**Risultati:** 1.000 partecipanti nelle due serate.

### [ 128 PAGINE DI STORIA ]

Il 7 dicembre l'S-506 ha compiuto un anno dalla sua inaugurazione a Milano. Per l'occasione il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" ha pubblicato il volume "Cinquecentosei - La straordinaria avventura del sottomarino Enrico Toti": 128 pagine a cura di Flavio Incarbone, consulente ufficio stampa e attività editoriali del Museo e di Marco Tezzi, curatore del Dipartimento Trasporti del Museo. "Il volume - spiega Incarbone -, corredato di immagini spettacolari attinte dai nostri archivi e da quelli della Marina Militare e di Fincantieri, è diviso in cinque capitoli e ripercorre la storia del sottomarino, che, varato il 12 marzo 1967, è rimasto in mare fino al '97 e, di fatto, operativo fino al '99. Ci teniamo a sottolineare che l'opera è stata realizzata completamente dal Museo, che ha provveduto a tutto, dalla grafica alla distribuzione finale". C'è da scommettere, insomma, che un motivo di così grande vanto per l'Istituzione milanese come l'Enrico Toti ispirerà altre future iniziative.



di interpretare il sottomarino in chiave onica, slegandolo dalla sua funzione militare attraverso la contaminazione dei generi, la fusione di elementi di impatto come la danza, i contributi video e la musica. Abbiamo voluto realizzare un evento culturale con la "C" maiuscola". "Cinquecentosei" rientra nell'ambito della rassegna Conversazioni Musicali, un calendario di concerti e spettacoli gratuiti dedicati a cultura, intrattenimento e musica. "L'idea - continua Bonazzoli - è nata nel febbraio 2006 da un'intuizione del nostro direttore Firenze Galli e di Anna Maria Prina. Il pubblico ha risposto con grande entusiasmo. Nel corso delle due serate abbiamo registrato un'affluenza di circa 1.000 persone". Di certo, è più che ammirevole lo sforzo del Museo di regalare alla città simili occasioni di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale. Per la realizzazione dell'evento, infine, hanno contribuito Tdk per la parte tecnica e Blumarine per gli abiti di scena.